

Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino

Mostra

L'approdo inaspettato. I manoscritti torinesi di Antonio Vivaldi

a cura di Annarita Colturato e Franca Porticelli

Ridotto dell'Auditorium Antonio Vivaldi, Piazza Carlo Alberto, 3 – Torino

Inaugurazione mercoledì 5 aprile 2017 ore 17,30

Periodo apertura 6 aprile – 15 luglio 2017

lunedì-venerdì ore 10-18; sabato ore 10-13 e prima domenica del mese ore 15-19

Ingresso gratuito

Qual è il rapporto particolare che lega Vivaldi e Torino? Come mai quasi tutti i suoi manoscritti autografi sono conservati in questa città?

Tra i fondi musicali della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, tutti di cospicua consistenza e rilevanza storica, un posto di preminenza spetta alla *Raccolta Mauro Foà* (costituita da 87 manoscritti e 66 opere a stampa) e alla *Raccolta Renzo Giordano* (comprendente 167 manoscritti e 145 opere a stampa), famose in tutto il mondo specie per la presenza delle opere di Antonio Vivaldi.

L'importanza del fondo vivaldiano della Biblioteca Nazionale di Torino, costituito da oltre 450 composizioni che rappresentano più del 90% degli spartiti autografi del compositore oggi conosciuti, deriva principalmente dal fatto che si tratta del materiale originale, nella maggior parte dei casi autografo, dal quale i copisti avrebbero poi ricavato le parti per l'esecuzione. Fu l'iniziativa degli studiosi e musicisti Luigi Torri e Alberto Gentili e la generosità di due mecenati, Roberto Foà e Filippo Giordano, ad assicurare a Torino i manoscritti vivaldiani che furono acquisiti dalla Biblioteca Nazionale Universitaria in due distinte donazioni nel 1927 e nel 1930. Solo di recente questo prezioso patrimonio è stato completamente restaurato e può essere fruibile anche nella versione digitale.

Dal 6 aprile al 15 luglio 2017, nella Sala espositiva adiacente all'Auditorium Antonio Vivaldi sarà possibile ammirare tutto il corpus torinese dei manoscritti vivaldiani. Il percorso espositivo della mostra si svilupperà per tappe, tracciando, contestualizzata con l'esposizione di documenti d'archivio, l'affascinante storia delle acquisizioni torinesi delle due preziose raccolte giunte a Torino al termine di una serie di rocambolesche vicissitudini. La mostra, organizzata da Biblioteca, Istituto per i Beni Musicali in Piemonte e Associazione ABNUT, con il significativo sostegno della Compagnia di San Paolo, è parte integrante del *Festival Antonio Vivaldi. Opera, concerti, cinema, mostre, incontri* (5-23 aprile 2017), promosso dalla città di Torino attraverso una rete di collaborazioni culturali con capofila il Teatro Regio, e sarà integrata fino a luglio da un programma di concerti, conferenze, filmati e spettacoli complementari nel vicino auditorium Vivaldi, finalizzato a far conoscere e valorizzare sia la figura e la produzione musicale di Antonio Vivaldi sia il corpus dei manoscritti del compositore veneziano.

REFERENTI per adesioni, informazioni e visite guidate

Segreteria Biblioteca Nazionale Universitaria: email bu-to.eventi@beniculturali.it; tel. 011 8101113

Associazione ABNUT - Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino Onlus: email info@abnut.it;

Tel. 011 8101125 (martedì e giovedì) – www.abnut.it

Con il patrocinio di



Con il sostegno di



Con il contributo di



In collaborazione con



Manifestazione realizzata nell'ambito del Festival Antonio Vivaldi (5-23 aprile 2017)



Ufficio stampa:

laWhite – ufficio stampa e dintorni

info@lawwhite.it tel. 011 2764708 Silvia Bianco – mob. 333 8098719 silvia@lawwhite.it

L'approdo inaspettato. I manoscritti torinesi di Antonio Vivaldi

Ridotto dell'Auditorium Antonio Vivaldi, 6 aprile – 15 luglio 2017

Le ragioni della mostra

Quando si pensa ad Antonio Vivaldi, si pensa a Venezia, alle vedute del Canaletto, alle figure e agli interni di Pietro Longhi, alle *putte* dell'Ospedale della Pietà, virtuose di canto e di ogni sorta di strumento musicale. Eppure, una serie di vicissitudini avventurose iniziate all'indomani della morte del compositore e concluse quasi due secoli più tardi ha fatto giungere la maggior parte dei manoscritti autografi vivaldiani alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, città in cui il musicista soggiornò nel 1701 e con cui ebbe rapporti quasi inesistenti.

È Torino «l'approdo inaspettato» che dà il titolo alla mostra: un approdo che Vivaldi certo non immaginò e che l'ignoranza o la negligenza di alcuni protagonisti di quei due secoli di vicissitudini non riuscirono a impedire; un approdo fortunato, frutto di una sorte benevola e dell'impegno di quanti, con generosità, intelligenza e caparbia, si prodigarono per meritarsela.

Organizzata nell'ambito del Festival Antonio Vivaldi (Torino, 5-23 aprile 2017), promossa dalla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino in collaborazione con l'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte, grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo, la mostra offre al pubblico la rara opportunità di ammirare tutti i manoscritti torinesi di Vivaldi: oltre 15.000 pagine, per lo più di mano dell'autore, che permettono agli esperti di tutto il mondo di studiare il processo creativo di uno dei musicisti più rappresentativi del Settecento, di constatarne il mestiere e l'ispirazione prodigiosa, di spiare i ripensamenti e le indicazioni minuziose, di sorridere di certe sue uscite («Se questa non piace non voglio più scriver di musica», in testa a un'aria dell'*Orlando finto pazzo*).

Un'occasione per scoprire (o riscoprire) un grande compositore, raccontare come il suo archivio musicale sia giunto fino a noi, conoscere da vicino gli uomini cui dobbiamo questo straordinario patrimonio.



L'Associazione Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria (ABNUT) è onorata e orgogliosa di poter collaborare e contribuire con l'organizzazione, le risorse ed i propri Volontari alla mostra dei manoscritti di Antonio Vivaldi e, contemporaneamente, alle molteplici attività complementari di concerti, approfondimenti e spettacoli che inizieranno col Festival vivaldiano in una straordinaria rete di collaborazioni culturali e che proseguiranno fino a luglio a cura dell'ABNUT, concorrendo all'affascinante e sempre rinnovata scoperta della figura e della musica del grande artista italiano e del prezioso fondo conservato nella Sezione Libri Rari della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino.

L'Associazione, dalla sua nascita nel 2011, ha fatto passi da gigante. Orgogliosamente e con determinazione si è affiancata alla missione istituzionale dell'Ente pubblico Biblioteca per condividere scopi e obiettivi e per offrire alla causa comune la passione, l'energia ed i servizi di tutti gli Amici.

L'auditorium Vivaldi e la sala mostre del Ridotto sono tra i risultati più evidenti ed hanno contribuito ad aprire nel cuore della città e dei torinesi nuove occasioni di incontro, nuovi stimoli culturali, nuovi spazi espositivi dove aleggia di sottofondo ad ogni appuntamento la musica accogliente di Antonio Vivaldi, straordinario padrone di casa e ospite gradito di una Città che ama e apprezza la buona musica.

La continua corsa a fare e proporre cose sempre nuove ci ha portato oggi a sentirci ancora non completamente preparati al grande evento vivaldiano, a chiederci se potevamo fare di più e di meglio per quanti verranno a scoprire e a approfondire il grande musicista italiano approdato da noi e al quale abbiamo dedicato i nostri spazi più belli.

Ci consola il fatto che ce l'abbiamo messa tutta e che nei quasi quattro mesi nei quali avremo l'onore di custodirne manoscritti e carte, il piacere di accogliere e guidare curiosi, interessati e appassionati, l'orgoglio di organizzare e offrire ogni settimana molteplici eventi musicali dedicati che accompagneranno la mostra fino a luglio, qualunque nostra inconsapevole manchevolezza sarà fatta dimenticare dalla grandezza e dalla genialità del grande artista che saprà ancora stupire ed appassionare.

*Associazione Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria Onlus
Presidente Franco Cravarezza**

*Tel. 3356459938
presidente@abnut.it



Istituto per i Beni Musicali in Piemonte

ISTITUTO PER I BENI MUSICALI IN PIEMONTE

L'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte è nato nell'ottobre 1992 dalla trasformazione della Associazione Piemontese per la Ricerca delle Fonti Musicali fondata a Torino nel febbraio 1986 da un gruppo di musicologi con l'intento di procedere alla valorizzazione del patrimonio musicale del Piemonte, inteso nella sua più vasta accezione storica e pertanto comprendendo in esso anche i territori dell'antico Ducato di Savoia e quelli del Regno Sardo.

Associazione Onlus nel dicembre 2010, l'Istituto dispone di due sedi: una a Torino – *Sede legale* – operante sul piano organizzativo e amministrativo, e una a Saluzzo - *Centro di Ricerca e Documentazione* - nella quale è collocata la Biblioteca aperta al pubblico.

L'attività dell'Istituto si svolge nei seguenti campi:

- A) **Pubblicazioni di studi**, nelle collane *Il Gridelino* (24 voll.), *Biblioteca dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte* (9 voll.), *Le Chevalier Errant* (10 voll.), *Cataloghi di Fondi Musicali Piemontesi* (9 voll.), *Corona di Delizie Musicali* (9 voll.), *Quaderni dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte* (3 voll.);
- B) **Pubblicazione di CD** nelle collane *Tesori del Piemonte Vivaldi Edition* e *Galleria Armonica del Piemonte*.
- C) **Progetto CCFM-Censimento e catalogazione delle fonti musicali** esistenti in Piemonte realizzato per incarico e per conto della Regione Piemonte a partire dal 1999.
- D) **Mostre** (con relativi cataloghi a stampa)
- E) **Convegni** (con pubblicazione dei relativi Atti), anche a carattere internazionale e interdisciplinare
- F) **Seminari e Corsi**, 8 dei quali consacrati alla disciplina «Iconografia Musicale» della quale l'Istituto è uno dei principali esponenti a livello internazionale.

Musicorner
Management Artistico
MORTARA (PAVIA)
ITALY

Associazione Musicale
"Antonio Vivaldi"
MORTARA



SETTIMANA VIVALDIANA NAZIONALE
Prima Edizione
12-20 maggio 2017

*

La Prima Edizione della "Settimana Vivaldiana Nazionale 2017", organizzata dalla scrivente Società di Management Artistico in collaborazione con l'Orchestra da Camera Italiana "Antonio Vivaldi" e con il **Patrocinio del Senato della Repubblica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo** in quanto inserita quale "manifestazione di rilevanza nazionale" nella XIII Edizione del Festival Cameristico Nazionale "I Concerti della Montagna e del Mare 2017", si svolgerà dal 12 al 21 maggio 2017 a Venezia, Mortara, Torino, Caserta, Milano, Occimiano. Nell'ambito della settimana sono previsti prestigiosi appuntamenti culturali e musicali di importanza internazionale tutti dedicati ed incentrati sulla straordinaria personalità artistica del "Prete Rosso", il celeberrimo compositore italiano Antonio Vivaldi.

L'iniziativa culturale organizzata diventa ancora più significativamente importante se si ricorda che la prima ed anche, purtroppo unica, "settimana musicale" avente come "focus" Antonio Vivaldi fu realizzata nel lontano 1938 a Siena ad opera di grandi musicisti italiani del tempo quali Alfredo Casella e Gian Francesco Malipiero.

In particolare a **Torino, presso l'Auditorium Vivaldi della Biblioteca Nazionale, il giorno lunedì 15 maggio 2017 alle ore 11** si terrà una conferenza dibattito che trae spunto dalla tematica generale della Settimana Vivaldiana, ovvero "**Vivaldi vero...o falso**" e consistente nella presentazione delle recenti e definitive nuove attribuzioni di composizioni al musicista veneziano unitamente al percorso inverso di attribuzione ad altri compositori di pagine musicali erroneamente attribuite "in primis" al "Prete Rosso". Durante la conferenza verranno presentate la monografia "L'Ultimo Vivaldi: note storiche per una riscoperta vivaldiana", curato e realizzato dai relatori della conferenza, la prima edizione a stampa di due Sonate inedite vivaldiane ed un significativo lavoro di ricerca musicologico che ha portato ad una nuova fonte per il Concerto in Do magg. per violino, archi e cembalo RV 189, fino ad oggi attribuito erroneamente ad un altro musicista della Scuola Napoletana; significativo e fondamentale è stato il contributo fornito da alcuni manoscritti del Fondo Foà per la nuova attribuzione della fonte.

Interverranno quali relatori il M^o Roberto Allegro, Direttore Artistico dell'Orchestra da Camera Italiana "Antonio Vivaldi" e la Dott.ssa Vittoria Aicardi, Direttore Artistico della Settimana Vivaldiana Nazionale 2017" e dirigente del Management Artistico Musicorner.

Altre importanti e prestigiosi luoghi della kermesse vivaldiana oltre a Venezia, Sala dell'Ospedaletto, dove si terrà il giorno 12 maggio alle ore 16 l'inaugurazione della manifestazione nazionale, saranno la storica e leggendaria Abbazia di S. Albino a Mortara (Pavia), citata anche dall'Ariosto, la Sede degli Amici del Loggione del Teatro alla Scala a Milano, il prestigioso e giustamente celebre Teatro di Corte della Reggia di Caserta ed infine la Villa dei Marchesi Da Passano ad Occimiano (Alessandria) dove per lungo tempo sono stati gelosamente conservati nella biblioteca di famiglia un numero importante di manoscritti autografi vivaldiani confluiti poi intorno agli anni trenta del secolo scorso alla Biblioteca Nazionale di Torino nelle *Raccolte Mauro Foà* e *Renzo Giordano*. In quell'occasione verrà presentato l'ultimo lavoro editoriale, pubblicato da Musicorner e curato da Roberto Allegro e Vittoria Aicardi dal titolo "Il Vivaldi di Occimiano".



La Compagnia di San Paolo crede fortemente nel sostegno alla conoscenza, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale quale strumento di sviluppo per la comunità; agisce inoltre per rafforzare il ruolo strategico delle istituzioni culturali più qualificate, intese come chiavi di volta nella diffusione di cultura.

Per questo, grazie alla collaborazione con l'Associazione Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, la Compagnia ha scelto di sostenere la Biblioteca nella sua operazione strategica di rinnovamento e potenziamento di servizi, spazi e attività, avviata con la rifunzionalizzazione dell'Auditorium Vivaldi e proseguita con un programma di iniziative culturali tra loro integrate.

La mostra ora proposta è dedicata ai fondi vivaldiani, tra i più preziosi della Biblioteca. Da tempo la Compagnia contribuisce alla loro valorizzazione, sostenendo il progetto condotto dall'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte per il recupero e la diffusione di tutte le composizioni ivi custodite. La presente iniziativa è un ulteriore passo nella direzione indicata: di alto spessore scientifico e artistico, dà a Torino l'occasione di riportare all'attenzione dei propri cittadini un patrimonio inestimabile, permettendo alla Biblioteca di esibire la sua rinnovata capacità di valorizzare i propri beni e la propria funzione di spazio aperto alla Città.

La Biblioteca Nazionale non è però unico artefice del progetto: esso è frutto di una condivisione di intenti e di azioni tra più soggetti cittadini, molti dei quali – Teatro Regio *in primis* – interlocutori primari della Compagnia. Il risultato è un'iniziativa che, oltre alla mostra, comprende eventi di spettacolo e approfondimenti scientifici, per un "Festival Vivaldi" integrato in ogni suo aspetto, capace di offrire molteplici prospettive di lettura per una più curiosa e consapevole fruizione.

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

La Società Reale Mutua di Assicurazioni è la più grande Compagnia assicurativa italiana costituita in forma di mutua.

Autorizzata all'esercizio dell'assicurazione, nelle varie forme e in tutti i rami danni e vita, il suo *business* riguarda l'offerta di servizi assicurativi e di soluzioni innovative per individui, famiglie, imprese e professionisti.

Nata nel 1828, Reale Mutua ha percorso da allora quasi due secoli di storia; un lungo cammino fatto di professionalità, affidabilità e innovazione, caratteristiche che ancora oggi fanno della Società un punto di riferimento nel proprio mercato.

La missione della Società è strettamente legata alla sua natura mutualistica: porre sempre i Soci/assicurati al centro delle proprie attenzioni, garantendo loro qualità e certezza delle prestazioni, attraverso il costante impegno di persone competenti e professionali.

Nella mutua assicuratrice il Cliente che sottoscrive una polizza diventa anche Socio e, in quanto tale, gode di particolari attenzioni e vantaggi. Tra questi, i benefici di mutualità, che consistono, per le polizze danni, in riduzioni del premio e, per le polizze vita, nel miglioramento delle prestazioni assicurative originariamente previste in polizza.

La Società evidenzia un'elevata solidità, testimoniata da un indice di solvibilità (Solvency II) che si attesta, a fine 2015, al 374%.

Con oltre 1.100 dipendenti e 343 agenzie distribuite in tutta la penisola, Reale Mutua è anche capofila di Reale Group, un Gruppo presente in Italia e in Spagna che impiega più di 3.100 dipendenti e che tutela circa 3 milioni e 800 mila Assicurati, con una raccolta premi di oltre 3,8 miliardi di euro.

La vicinanza ai propri Soci/assicurati si manifesta anche con iniziative di Responsabilità Sociale. La sostenibilità è, infatti, un valore fondamentale per Reale Mutua, che da sempre adotta una gestione etica e trasparente dei propri affari, sostiene lo sviluppo di attività culturali e si impegna a favore dell'ambiente, della tutela sociale, delle persone e della comunità.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti:

Ufficio Stampa – Reale Group

ufficiostampa@realegroup.eu

Elisabetta Ruà – 011 4312309

Giulia Altea – 011 4315911

Katia Rabbiolo – 011 4312290

<http://www.realemutua.it/institutional/sala-stampa>

@Reale_Mutua





Per tutte le informazioni su L'ARCHICEMBALO alla cerimonia inaugurale, si prega di contattare Maria Chiara Bonazzi e di cliccare su www.thelemoncourtyard.com

The Lemon Courtyard *Rappresentanze Culturali*
Via Vittorio Emanuele, 67
10123 Chieri (Torino)

Tel. 011 699 1524
366 415 4212
info@thelemoncourtyard.com

L'ARCHICEMBALO apre il festival Vivaldi e la mostra integrale dei manoscritti delle raccolte Foà e Giordano

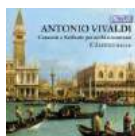
Il prodigioso ottetto barocco L'ARCHICEMBALO è stato scelto per aprire le celebrazioni di uno degli eventi più rari nella cultura italiana, ovvero la mostra del 92% di tutti i manoscritti vivaldiani esistenti, conservati a Torino nelle raccolte Foà e Giordano. E' soltanto la seconda volta nella storia che la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino mette integralmente in mostra il proprio tesoro vivaldiano, e L'ARCHICEMBALO eseguirà per l'occasione all'Auditorium Vivaldi, mercoledì 5 aprile alle 17,30, una ricca selezione di concerti e sinfonie per archi e continuo del "prete rosso", i cui autografi sono esposti proprio nelle sale accanto.

Questa occasione unica coinciderà anche con l'apertura di un grande festival di tre settimane completamente dedicato a Vivaldi e organizzato dal Teatro Regio in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Universitaria in tutta la città. L'ARCHICEMBALO è una ensemble barocca al massimo livello, che comprende quattro violini, una viola, un violoncello, un violone e il clavicembalo. Come solisti, hanno suonato sotto la bacchetta dei migliori direttori, ma nella loro formazione permanente de L'ARCHICEMBALO hanno ottenuto un successo folgorante l'anno scorso, quando gli ascolti in streaming del loro disco vivaldiano di Concerti e Sinfonie per archi e continuo, edito da Tactus (un'etichetta indipendente distribuita da Naxos Group) hanno superato il milione e mezzo di click.

Per L'ARCHICEMBALO è un onore essere ora inestricabilmente legato al nome delle raccolte Foà e Giordano. Alla cerimonia inaugurale l'ensemble eseguirà sette fra i più straordinari concerti vivaldiani conservati alla Biblioteca Nazionale di Torino, compreso un paio dei concerti per due violini quali l'RV 517 in sol minore e il 510 in do minore, in un programma che comprende altri capolavori per archi e basso continuo quali l'RV 127 in re minore, l'RV 152 e 154 (entrambi in sol minore), l'RV 119 e il 141. Durante l'esecuzione saranno proiettate su uno schermo alle spalle degli artisti le fotografie delle pagine autografe di Vivaldi corrispondenti all'inizio di ciascuno dei tre movimenti dei concerti selezionati da L'ARCHICEMBALO e tratti dai tomi vivaldiani torinesi, con la regia di ABNUT (Amici della Biblioteca Nazionale di Torino).

Non a caso il concerto inaugurale de L'ARCHICEMBALO è intitolato: "Perle musicali dalle raccolte Foà e Giordano", un gioco di parole fondato sull'avventurosa "pesca" che portò al ritrovamento e alla identificazione da parte della Biblioteca Nazionale di Torino dei 27 volumi di autografi vivaldiani provenienti dall'immensa biblioteca della potente famiglia Durazzo di Genova e infine acquistati, con esemplare generosità, dai filantropi torinesi Roberto Foà e Filippo Giordano, rispettivamente nel 1927 e nel 1930, allo scopo di donarli alla stessa Biblioteca Nazionale.

Da quel momento Torino è diventata la vera casa degli autografi di Vivaldi, qui conservati nella loro quasi totalità. Sugli spartiti, i teatrali archi di semicrome che erompono dalla penna del compositore assomigliano ai ponti sui campielli veneziani; la furia con cui egli scrive e le imploranti dediche di alcuni suoi capolavori alla Madonna sono una meraviglia a sé stante. Il suono de L'ARCHICEMBALO, elegante e muscoloso nel contempo, è vivaldiano nella sua quintessenza e si sta imponendo nel mondo musicale con la sua interpretazione unica della "grazia violenta" di Vivaldi e di quell'ipnotica foschia dei suoi movimenti lenti che, come dice Daniela Demicheli, direttore artistico e clavicembalista dell'ensemble, "sembra emanare direttamente dalle calli veneziane".



Da sinistra a destra: Giulia Sardi (violino), Matteo Cicchitti (violone), Daniela Demicheli (clavicembalo), Paola Nervi (violino), Marcello Bianchi (violino e Konzertmeister), Elena Saccomandi (viola), Marco Pesce (violino), Claudio Merlo (violoncello)

(Il logo di The Lemon Courtyard è stato disegnato in esclusiva da Marco Ruffini, scultore e pittore in Roma).

L'ARCHICEMBALO – *Ottetto barocco*

Concerto inaugurale della mostra “L’approdo inaspettato: i manoscritti torinesi di Antonio Vivaldi” e del Festival “Antonio Vivaldi” della Città di Torino

5 aprile 2017, Auditorium Vivaldi della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino

Ore 17,30: Sinfonia in do maggiore per archi e basso continuo RV 112

Ore 18,30: CONCERTO: “Perle musicali dalle Raccolte Foà e Giordano”

**Marcello Bianchi, Paola Nervi,
Marco Pesce, Giulia Sardi violini
Ljiljana Mijatovic viola
Claudio Merlo violoncello
Matteo Cicchitti violone
Daniela Demicheli clavicembalo**



**Antonio Vivaldi
Concerto in re minore per archi e basso continuo RV 127
Concerto in do minore per archi e basso continuo RV 119
Concerto in sol minore per 2 violini, archi e basso continuo RV 517
Concerto in fa maggiore per archi e basso continuo RV 141
Concerto in sol minore per archi e basso continuo RV 152
Concerto in do minore per 2 violini, archi e basso continuo RV 510
Concerto in sol minore per archi e basso continuo RV 154
Sinfonia in si minore per archi e basso continuo RV 168**



Lo splendido ottetto barocco L'ARCHICEMBALO comprende quattro violini (il Konzertmeister **Marcello Bianchi, Paola Nervi, Marco Pesce e Giulia Sardi**), una viola (**Elena Saccomandi**), un violoncello (**Claudio Merlo**), un violone (**Matteo Cicchitti**) e il clavicembalo (**Daniela Demicheli**, che è anche il direttore artistico del gruppo). Hanno scalato le classifiche in streaming nel 2016, quando il loro CD vivaldiano “**Concerti e Sinfonie per archi e continuo**”, edito da Tactus (un'etichetta indipendente distribuita dal gruppo Naxos) ha ottenuto **un milione e mezzo di click durante il corso dell'anno**.

Il suono de L'ARCHICEMBALO, elegante e muscoloso nel contempo, sta già lasciando il segno nel mondo della musica, con un'interpretazione unica di quella che qualcuno ha definito la “**grazia violenta di Vivaldi**” e della foschia ipnotica dei suoi movimenti lenti che, come dice Daniela Demicheli, clavicembalista e direttore artistico del gruppo, “**sembra emanare direttamente dalle calli veneziane**”.

L'ARCHICEMBALO è una formazione permanente, che suona su strumenti originali ed ha raggiunto il suo assetto ideale. In qualità di solisti, gli artisti del gruppo hanno suonato con grandissimi direttori quali Nikolaus Harnoncourt, Gustav Leonhardt, Sigisvald e Bart Kuijken, Ton Koopman, Simon Preston e Chiara Banchini, per citarne alcuni. Nonostante L'ARCHICEMBALO abbia interpretato una vasta gamma di compositori barocchi, il loro cavallo di battaglia è il barocco italiano e si sentono “**vivaldiani fino al midollo**”.

L'interpretazione vivaldiana de L'ARCHICEMBALO ruota intorno a un'urgenza ritmica pulsante che scaturisce dalla scelta deliberata di trattare il clavicembalo sullo stesso piano dei sette archi. “**Il cembalo arpeggia**”, scrive Vivaldi in alcuni dei suoi movimenti lenti, durante i quali il clavicembalo del gruppo parte con le proprie fioriture mentre gli altri strumenti mantengono l'armonia con le note tenute, ristabilendo in questo modo un'antica prassi interpretativa vivaldiana, raramente usata.

L'ARCHICEMBALO è onorato di essere così strettamente associato alle Raccolte Foà e Giordano, e di inaugurare il Festival vivaldiano torinese. Il gruppo è stato scelto per suonare a casa di Vivaldi, praticamente nella sala accanto a quella in cui vengono esposti i manoscritti della Biblioteca Nazionale di Torino. Il programma è una meravigliosa selezione di concerti che (ad eccezione del primo e dell'ultimo, rispettivamente le Sinfonie RV 112 e RV 168) sono conservati a Torino. Durante l'inaugurazione, **saranno proiettate** (per gentile concessione della Biblioteca Nazionale di Torino) **le fotografie della prima carta degli autografi** di ciascuno dei tre movimenti di ogni concerto in programma, conservati fra i manoscritti vivaldiani torinesi, con la regia di ABNUT.

A cura de **L'Archicembalo**, della **Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino** e dell'**Associazione ABNUT**

Il management de L'Archicembalo è gestito da Maria Chiara Bonazzi,

www.thelemoncourtyard.com (info@thelemoncourtyard.com)

Il logo del “Cortile dei limoni” è stato disegnato in esclusiva da Marco Ruffini, scultore e pittore in Roma

